

# *Carta di Clan*



## *Clan Arcobaleno 2012/2013*

*Gianluca Pesce*

*Daniilo Firrinceli*

*Brigida Rizzo Fogarese*

*Silvia Trevisan*

*Lucia Viazzi*

*Paolo Leone*

*Fabrizio Silvestri*

*Michael Barisone Gatto*

*Simona Olcese*

*Marta Bottero*

*Ilaria Parisi*

*Manuel Barisone Gatto*

*Paolo Razzauti*

*Stefano Bernardo*

*Alexandro Bellotti*

*Sara Marcenaro*

*Valerio Cozzi*

*Diletta Stroppiana*

Un discorso a parte va fatto per l' "Uscita", la decisione consapevole di lasciare il gruppo alla fine dei tre anni di Clan, senza essere riusciti a far propri i valori della Carta di Clan sino al punto di basarvi sopra la propria vita.

Anche questo momento è caratterizzata da una cerimonia durante la quale il Rover o la Scolta spiega al Clan i motivi della propria decisione. La Comunità sottolinea comunque l'impegno e la strada percorsa insieme e gli dà consigli e suggerimenti per il suo cammino futuro.

## Partenza

La parola PARTENZA fa subito capire che questo momento finale della strada in Branca R/S non rappresenta un essere arrivati: a noi piace definirlo un “check in” nel cammino della nostra vita, un momento di scelta consapevole durante il quale si prende il proprio bagaglio fatto di esperienze, condivisioni, crescita e si decide di giocare la propria vita su scelte fondamentali.

Quando un Rover o una Scolta chiede la partenza significa che ritiene di aver fatto propri i valori della Carta di Clan e decide che su di essi vuole basare la propria vita.

In questo momento la Comunità assume un ruolo fondamentale sottolineato dalla frase “chiedere la Partenza” anziché “prendere la Partenza”, in quanto la persona chiede al Clan di riconoscere il cammino fatto e di essere stato testimone delle scelte fatte.

La cerimonia della Partenza sebbene abbia simboli uguali per tutti, è un momento fortemente personale durante il quale il partente rende evidente la risposta alla propria vocazione.

Dopo la Partenza si possono concretizzare i valori scelti in due modi:

- SERVIZIO ASSOCIATIVO: il Rover o la Scolta entra in Comunità Capi e decide di diventare educatore; tutto ciò che ha imparato e ricevuto lo mette a disposizione del gruppo.
- SERVIZIO EXTRASSOCIATIVO: il Rover o la Scolta decide di portare il proprio servizio al di fuori del gruppo, verso le realtà presenti sul territorio.

## Premessa

La Carta di Clan è il documento scritto dal Clan che rispecchia la realtà e le problematiche della Comunità. In essa sono contenuti i punti di riferimento per il cammino comunitario e personale di ogni Rover e Scolta. E' dunque il progetto su cui verrà basato il percorso dei singoli componenti del Clan.

Questo documento è una sintesi dei valori che la nostra Comunità si è voluta porre come base, che noi consideriamo i punti cardine dell'esperienza scout e che quindi sono le fondamenta dell'intera Carta, essi sono:

### La Legge

La guida e lo Scout:

Pongono il loro onore nel meritare fiducia

Sono leali

Si rendono utili e aiutano gli altri

Sono cortesi

Amano e rispettano la natura

Sanno obbedire

Sono laboriosi ed economi

Sorridono e cantano anche nelle difficoltà

Sono puri di pensieri, parole e azioni.

### **La Promessa**

“Con l’aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:  
per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio paese;  
per aiutare gli altri in ogni circostanza;  
per osservare la Legge scout. “

### **Il Motto:**

“ Servire “

I **quattro punti di Baden Powell**, sui quali si basa il metodo scout e le conseguenti attività:

1. Salute e forza fisica;
2. Formazione del carattere;
3. Abilità manuale;
4. Servizio al prossimo.

La Carta di Clan è stata riadattata affinché rispecchi maggiormente le necessità e le caratteristiche del Clan. Abbiamo deciso di suddividere la Carta di Clan in:

scelta Scout, scelta Comunitaria, scelta di Fede, scelta di Servizio e scelta Politica, per distinguere i punti su cui lavorare e per ogni scelta il Clan si è imposto degli obiettivi pratici per dare concretezza ai nostri progetti.

- adottare uno stile di vita più sobrio possibile, nell’ottica del consumo critico;
- tenersi informato sugli eventi al fine di costruire una coscienza critica (a questo scopo, sfruttare l’eventuale pattuglino News o proporre discussioni o attività sul tema);
- partecipare e avere interesse per la vita politica locale, mantenendosi a disposizione per eventuali lavori che necessitino di partecipazione pubblica.

## Scelta Politica

Attraverso la Scelta Politica, il Rover e la Scolta si impegnano ad essere Buoni Cittadini. Per raggiungere tale obiettivo riteniamo necessario basare il nostro percorso sul principio fondamentale del “*Vedere, Giudicare, Agire*”.

Riteniamo, infatti, necessario che lo Scout si impegni ad informarsi, approfondire i contesti e a contestualizzare gli eventi per poterli successivamente analizzare. E' importante conoscere ciò che accade intorno a noi e, soprattutto, ciò su cui si basa il nostro Paese, avendo letto per lo meno i Principi Fondamentali della Costituzione e avendo un'idea delle leggi in vigore.

E' essenziale, quindi, che il Rover e la Scolta, dopo aver acquisito sufficiente conoscenza delle questioni, si impegnino a prendere una loro posizione, ponderando accuratamente sulle scelte, e a mettere in campo il loro spirito critico costruttivo, che si arricchisce dalle relazioni con gli altri.

Infine, lo Scout, per essere il più possibile un Buon Cittadino, dovrà impegnarsi ad agire, mettendo in atto nella quotidianità azioni nell'ottica di partecipazione e di costruzione del bene comune, rispettando la Legge Scout ed esercitando i propri diritti e doveri, come quello del voto.

Nel concreto, quindi, il Clan durante l'anno si impegna a:

- rispettare le Regole, a partire da quelle su cui si basa lo Scoutismo, anche nelle piccole cose di ogni giorno;
- rispettare la natura e i luoghi comuni;

## Scelta scout

Con la Scelta Scout il Clan riconosce e fa propri i valori dello Scoutismo; questo avviene quando si diventa consapevoli della differenza che intercorre fra il *fare* lo Scout e l'*essere* Scout: il primo non implica necessariamente il secondo, in quanto *essere* Scout significa fare dello Scoutismo uno stile di vita e seguirne i valori nel proprio vivere quotidiano, non solo quando si è in attività.

Dalle proprie esperienze personali, il Clan ha riscontrato che questa consapevolezza si acquisisce nel corso del tempo. Quando un bambino entra a far parte di un gruppo Scout prende parte alle attività attraverso il gioco, mentre andando avanti nel tempo e nel percorso Scout è sempre più difficile stabilire cosa *fa* ma più facile determinare cosa è, fino al culmine della propria consapevolezza che coincide con la firma della Carta di Clan, con la quale si impegna a lavorare in maniera adulta su quelli che sono i valori Scout. Questo impegno si traduce anche in testimonianza dei valori Scout all'esterno del gruppo, che non sempre è cosa facile, soprattutto quando si ha a che fare con persone molto lontane dal mondo Scout.

I valori che il Clan, in quanto comunità Scout, si impegna a rispettare e testimoniare sono quelli espressi nella Legge e, più nel dettaglio, sono:

### **Pongono il loro onore nel meritare fiducia**

Si comportano in modo tale da essere creduti sulla parola, mantenendo impegni, promesse, scadenze e appuntamenti, sono preparati e rifuggono l'improvvisazione.

**Sono leali**

Verso sé stessi e verso gli altri: riconoscono i propri limiti e ammettono i propri errori quando ne commettono; fanno notare gli sbagli altrui e non ne parlano alle spalle. Sono onesti e imparziali nei giochi e nelle competizioni.

**Si rendono utili e aiutano gli altri**

Aiutano e sono disponibili in modo disinteressato: sono sempre pronti e seguono l'«eccomi» di Maria; la loro divisa non è mimetica ma ben visibile a tutti per dimostrare disponibilità in ogni momento; il loro aiuto è rivolto anche e soprattutto ai più piccoli e bisognosi (il pollice sul mignolo del saluto Scout).

**Sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout**

Rifuggono le prevenzioni (di razza, religione, orientamento sessuale) e i luoghi comuni; non solo sono amici ma anche fratelli: i fratelli possono essere a volte meno graditi degli amici, ma il legame con loro è eterno.

**Sono cortesi**

E cavallereschi, sono ben educati per non fare torto ad altri e per dare l'esempio; nelle discussioni ascoltano i diversi punti di vista e cercano di comprenderli, senza interrompere né alzare la voce se sono in disaccordo.

**Amano e rispettano la natura**

Non distruggono la natura circostante e quando la sfruttano (hyke, route...) sanno come non danneggiarla, in quanto parte del Creato come loro, e quindi opportunità di lode e di contatto con Dio.

l'intera vigilia di Natale;

- svolgere un bivacco di servizio o comunque un'attività pratica fortemente incentrata su di esso;
- svolgere almeno ogni 3 anni una discussione sul servizio;
- incontrare persone o organizzazioni specializzate al fine di diventare più competenti nei servizi che svolgiamo;
- Preparare ogni anno un momento di condivisione sulle singole esperienze di servizio che ci aiuti a verificare la consapevolezza di tale scelta. Per ciascuno questo momento potrà mettere in evidenza una necessità di approfondimento che il Clan dovrà affrontare.

## Scelta di Servizio

Noi del Clan pensiamo che per il Rover e la Scolta sia di fondamentale importanza capire cosa vuol dire “servire”. Essi devono essere sempre pronti ad offrire il proprio aiuto in qualunque situazione.

Il servizio deve essere vissuto con gradualità: è necessario che, almeno agli inizi, esso venga proposto affinché, col tempo, da semplice impegno possa diventare un’ottica in cui vivere la propria vita.

Un messaggio importante che ci viene trasmesso dal Vangelo è il servizio verso il prossimo; è importante trovare nella fede una base e forti motivazioni alla nostra Scelta. Prestare servizio può anche essere inteso come occasione di avere un ruolo di responsabilità all’interno della collettività che ci aiuti ad acquisire consapevolezza dell’importanza di tale impegno.

E’ importante sperimentare più forme di servizio, in modo tale da averne una visione più completa e compiere una scelta più consapevole riguardo il tipo di servizio che si vorrà svolgere in futuro. A tal proposito il Rover e la Scolta faranno servizio extra durante il 1° anno di Clan, per conoscere le realtà presenti sul territorio; servizio associativo, ossia all’interno del gruppo, durante il 2° anno e scelta dell’ambito di impegno il 3° anno.

Nel concreto il Clan, durante l’anno si impegna a:

- vivere il Natale R/S mettendosi al servizio durante

### **Sanno obbedire**

Obbediscono quando la richiesta è giusta e morale, avendo una coscienza propria.

### **Sorridono e cantano anche nelle difficoltà**

Non si tratta di ottimismo idiota e incauto, ma di autocontrollo anche quando non tutto va come programmato o si incontrano delle difficoltà; guardano con positivismo la vita e sono sempre pronti.

### **Sono laboriosi ed economi**

Ottengono grandi risultati spendendo poco, sia in termine di denaro, che di risorse che di fatica ed evitano lo spreco.

### **Sono puri di pensieri, parole ed azioni**

Il loro corpo è come un tempio (*beati i puri di cuore*), parlano in maniera educata anche per dare l’esempio, non sparlano delle persone ma chiariscono a viso aperto.

La vita Scout e del Clan si basa anche sui quattro punti di B.P. (Salute e forza fisica, Formazione del carattere, Abilità manuale, Servizio al prossimo) e sulla Strada, intesa non solo come percorso fisico da fare con la comunità, ma anche come metafora del continuo cammino che è la nostra vita (quotidiana e interiore) e delle continue scelte dinnanzi alle quali ci veniamo a trovare.

Nel concreto, il Clan si impegna a:

- svolgere periodicamente un’attività o discussione sulle radici dello scoutismo;
- inserire una consistente parte di cammino in ogni bivacco dell’anno.

## Scelta Comunitaria

Per il Clan la comunità è un gruppo di persone che cerca di raggiungere gli stessi obiettivi pur avendo diversi punti di vista.

Il Clan ha in comune i valori che vengono espressi nella Legge e si impegna a conseguirli con un clima di coesione e trasparenza; si impegna a ottenere un livello di autonomia che quest'anno ha caratterizzato il nostro gruppo, in modo da riuscire a svolgere tutte le attività fluidamente e da non avere problemi di organizzazione.

Il Clan si impegna a perseguire alcuni impegni basati sui punti fondamentali che sostengono la nostra comunità:

- DIVERTIRSI e fare attenzione a proporre cose che entusiasmino, puntare in alto e cercare di non accontentarsi, mantenere un clima caldo e accogliente;
- dare sempre spazio all'opposto, a un'idea differente in modo che sia più semplice inserirsi per chi la pensa in modo diverso e fa fatica a CONDIVIDERE; pensare a condivisioni diverse dalle solite in modo da arrivare a una condivisione più libera;
- impegnarsi a mettersi nei pattuglini con persone che si conoscono meno o che ci stanno meno simpatiche, sfruttare il momento non solo per il pattuglino in sé ma anche per APRIRSI ALL'ALTRO;
- per ottenere una buona AUTONOMIA consigliamo di trovare una o più persone che facciano i coordinatori, ovvero che chiamino i capi per sapere come sono strutturate le riunioni, in modo che poi le possano

gano entità separate.

Per far propria la Scelta di Fede il Clan e ogni suo componente si impegna a:

- cercare di avere continuità nel cammino personale basato sulla propria volontà, perseveranza, impegno e fiducia;
- vivere attivamente la preghiera in clan proponendo incontri con persone che possano testimoniare la loro esperienza e vita di fede;
- far sì che durante la catechesi del mese l'addetto pattuglino proponga spazi di condivisione strutturati in modo che ciascuno si senta invogliato a testimoniare la propria idea affinché ogni componente del Clan possa arricchire il proprio cammino di fede grazie allo scambio con l'altro;
- testimoniare la propria fede sia all'interno che all'esterno del gruppo; avere un prete di riferimento.

## Scelta di Fede

La nostra associazione si propone lo scopo di testimoniare la fede cattolica attraverso alcune attività, accogliendo però anche persone di fede diversa.

La Fede per noi è intesa come un rapporto intimo che ognuno di noi deve coltivare e arricchire cercando di vivere la propria spiritualità come un incontro dove “sei tu che devi cercarla, sentirla, toccarla, vederla e viverla”.

*“Colui che era fin dal principio, Colui che noi abbiamo sentito, Colui che abbiamo veduto con i nostri occhi, Colui che abbiamo contemplato e che le nostri mani hanno toccato”.*

(Prima Lettera di San Giovanni apostolo)

Il nostro percorso di Fede è aiutato da stimoli e spunti di riflessione adeguati alle diverse età, che vengono proposti durante le attività, in particolare nei momenti di catechesi. Inoltre riteniamo di fondamentale importanza il valore dei sacramenti, vissuti anch'essi come occasione di incontro con Cristo.

Abbiamo notato che possono esserci difficoltà nell'interpretazione della parola del Vangelo in quanto per noi è una cosa astratta e, presi dai problemi concreti, tendiamo a metterla in secondo piano e sottovalutarla; quindi pensiamo che sia opportuno che ciascuno ricerchi nelle letture non delle regole da seguire ma un messaggio, inteso come consiglio e aiuto, da utilizzare nella propria quotidianità. Riteniamo infine che sia importante che ciascuno di noi si impegni affinché la vita di fede e la quotidianità non riman-

- gestire loro;
- trovare la CORRESPONSABILITA' di gruppo, fare delle critiche costruttive ai pattugli in modo che quelli del mese successivo possano svolgerlo cercando di migliorare ciò che era stato criticato;
- la base è la FIDUCIA, la si raggiunge una volta che tutti questi obiettivi sono raggiunti. “Porre il proprio onore per meritare fiducia”, ovvero una persona merita fiducia quando siamo sicuri che più di così non poteva fare, si è messa in gioco al massimo e a lei potremmo affidare tutto, in funzione di questo i pattugli si impegnano a dare il massimo nei loro compiti, nelle loro possibilità per “meritare fiducia”.

Come attività pratiche per consolidare la comunità proponiamo una settimana di convivenza a metà anno e una correzione fraterna impegnandosi a dire agli altri membri anche le cose meno gradite.